

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

SEZIONE 1**Attività della società**

RFI è la società del Gruppo FS preposta alla gestione dell'infrastruttura. In base al decreto del Ministro dei Trasporti e della navigazione 31.10.2000, n. 138 - T, la società gestisce in regime di concessione l'infrastruttura ferroviaria nazionale. Tale concessione è stata rilasciata per la durata di 60 anni.

Con DPR 16.3.1999, n. 146 è stata data attuazione in Italia alla direttiva n. 95/18/CE, relativa alle licenze delle imprese ferroviarie ed alla direttiva n. 95/19/CE, riguardante la ripartizione delle capacità di infrastruttura ferroviaria e la riscossione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura. Tale provvedimento ha disciplinato sia i criteri relativi al rilascio, alla proroga ed alle modifiche delle licenze alle associazioni internazionali di imprese ferroviarie ed alle imprese ferroviarie stabilite in Italia che effettuano trasporti combinati internazionali merci, sia i principi e le procedure da seguire per la ripartizione delle capacità di infrastruttura ferroviaria e per la riscossione dei diritti dovuti per l'utilizzo dell'infrastruttura. Con decreto legge n. 70/2000 il ministero dei Trasporti e della navigazione è stato autorizzato a rilasciare titoli ai soggetti in possesso dei requisiti stabiliti dal sopra citato DPR n. 146/99.

Con successivi provvedimenti, sono stati individuati i criteri per:

- la determinazione del canone di utilizzo dell'infrastruttura (decreto del Ministro dei Trasporti e della navigazione 21.3.2000, n. 43 - T);
- la corresponsione agli utilizzatori dell'infrastruttura ferroviaria di uno sconto temporaneo a compensazione dei maggiori costi indotti dall'attuale arretratezza tecnologica della rete ferroviaria (decreto del Ministro dei Trasporti e della navigazione 22.3.2000, n. 44 - T);
- le modalità applicative dei criteri di separazione contabile delle attività del gestore dell'infrastruttura ferroviaria delle Ferrovie dello Stato SpA (decreto del Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica di concerto con il Ministro dei Trasporti e della navigazione 22.5.2000, n. 703696);
- l'individuazione degli standard e delle norme di sicurezza (provvedimento ministeriale 22.5.2000, n. 247/VIG);
- il riadeguamento del rapporto concessorio al fine di allineare alle mutate esigenze la disciplina dei rapporti tra lo Stato ed il Gestore dell'infrastruttura (con il sopramenzionato decreto del Ministro dei Trasporti e della navigazione 31.10.2000, n. 138 T).

La società rappresenta, quindi, a tutti gli effetti in via esclusiva il Gestore dell'infrastruttura nazionale.

Le principali attività correlate alla missione di RFI sono rappresentate da:

- la progettazione, la costruzione, la messa in esercizio, la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- la promozione dell'integrazione delle infrastrutture ferroviarie e la cooperazione con altri gestori delle infrastrutture ferroviarie;

- lo svolgimento delle attività di certificazione ed omologazione del materiale rotabile ai fini della sicurezza della circolazione;
- il completamento del programma AV/AC attraverso la prosecuzione nel rapporto convenzionale con la società controllata TAV SpA;
- gli altri compiti attribuiti al Gestore dell'infrastruttura ai sensi della vigente normativa, quali ad esempio: accesso all'infrastruttura ed ai servizi, riscossione del canone per l'utilizzo dell'infrastruttura da parte delle Imprese Ferroviarie, rilascio del certificato di sicurezza.

In tale ambito, le funzioni principali sono costituite da:

- garantire il coordinamento e la sicurezza della circolazione ferroviaria sull'intera rete;
- sviluppare la tecnologia dei sistemi e dei materiali;
- assicurare la piena utilizzabilità ed il costante mantenimento in efficienza delle linee e delle infrastrutture ferroviarie;
- gestire gli investimenti finalizzati al potenziamento, ammodernamento tecnologico e sviluppo delle linee e degli impianti ferroviari;
- realizzare il collegamento ferroviario via mare tra la penisola e le isole maggiori;
- provvedere alla sorveglianza sanitaria dei dipendenti, degli ambienti di lavoro, dei servizi offerti e dei luoghi aperti alla clientela;
- coordinare le attività di ricerca dell'Istituto Sperimentale sui materiali, sui prodotti e sull'ambiente;
- promuovere l'integrazione dell'infrastruttura ferroviaria e la cooperazione con i diversi gestori, con particolare riguardo a quelli dei Paesi dell'Unione Europea.

SEZIONE 2

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio di esercizio, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, quest'ultima comprensiva del Rendiconto Finanziario del periodo, dell'analisi delle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto, nonché dei dati significativi della Capogruppo Ferrovie dello Stato SpA e del Gruppo FS. Per quanto riguarda gli ulteriori dati sui rapporti con imprese controllate, collegate, nonché per i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'anno e dopo la chiusura dello stesso, si fa rinvio a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione. In particolare, per quanto attiene l'operatività svolta attraverso società controllate e collegate, pur in presenza di partecipazioni di controllo, avvalendosi dell'esonero previsto al 3° comma dell'art. 27 del D. Lgs. n. 127/91 non è stato predisposto il bilancio consolidato atteso che tale bilancio verrà redatto dalla Controllante Ferrovie dello Stato SpA con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1. Vengono infine presentati, a fini comparativi, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico dell'esercizio 2002.

Nel raffrontare i dati patrimoniali, economici e finanziari degli esercizi si deve tener conto dei seguenti fatti, peraltro già richiamati nella Relazione sulla Gestione:

- al pari di quanto avviene in numerosi grandi Gruppi, la gestione della tesoreria è accentrata presso la Direzione Finanza della Capogruppo, con la quale è stato attivato un conto corrente intersocietario, che si esplica attraverso operazioni di netting giornaliero;
- a seguito della revisione effettuata dalla Capogruppo delle corrispondenze tra nature elementari e voci di bilancio, sono presenti alcune riclassifiche delle voci del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2002, al fine di consentire l'omogenea comparabilità dei singoli valori con l'esercizio 2003.

Si precisa che il bilancio – come previsto dall'art. 2423, 5° comma c.c., è stato redatto all'unità di euro, ancorché le scritture contabili siano imputate al centesimo di euro.

La presente relazione è sottoposta alla revisione contabile volontaria della società PricewaterhouseCoopers SpA.

SEZIONE 3

Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione

Criteri di redazione del bilancio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, del quale la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto nel rispetto degli articoli 2423 e seguenti del codice civile e delle applicabili norme speciali.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2002; si evidenzia comunque l'effetto connesso alla ridefinizione della vita utile di alcune tipologie di beni, come più ampiamente descritto nelle immobilizzazioni materiali.

Qui di seguito si elencano i principali criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo di oneri accessori. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene. Se risultano di valore durevolmente inferiore al loro valore netto determinato come sopra quest'ultimo viene corrispondentemente svalutato.

I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, vengono iscritti nell'attivo, tra le immobilizzazioni immateriali, con il consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo di oneri accessori, come indicato nel precedente paragrafo.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

Si è proceduto ad allineare alcuni coefficienti di ammortamento, in coerenza con l'attività di sostanziale revisione del processo di gestione dei cespiti, a seguito del ridisegno complessivo delle modalità di gestione degli investimenti e dei cespiti in sede di attivazione del progetto PS2. Tale attività ha consentito un aggiornamento delle analisi economico-tecniche connesse alla determinazione della vita utile delle singole categorie di cespiti ed un conseguente adeguamento delle aliquote di ammortamento.

Le variazioni sono riportate nella tabella sottostante:

Settore	Precedente aliquota ammortamento	Attuale aliquota ammortamento/Settore
Infrastrutture ferroviarie e portuali		
Impianti di trazione elettrica	2,5%	3,5% Impianti fissi 4,0% Impianti di distribuzione e trasporto
Impianti di sicurezza e segnalamento	6,0%	9,0%
Impianti di telecomunicazione e telematici	2,5%	4,0%
Impianti di illuminazione	4,0%	4,0% Sostegni e corpi illuminanti, paline, etc 9,0% Impianti di distribuzione energia e riscaldamento carrozze
Linee a fibre ottiche	3,3%	4,0%
Costruzioni leggere	2,0%	5,0%
Impianti di depurazione	2,5%	4,0%
Impianti idrici	2,5%	4,0%
Impianti industriali		
Impianti d'officina	2,5%	10,0% Macchinari e tecnologie d'officina 4,0% Impianti fissi magazzini industriali serbatoi
Altri beni		
Macchine d'ufficio elettroniche	18,0%	20,0%

L'effetto risultante da tale variazione nell'esercizio 2003 nel calcolo degli ammortamenti rispetto alle aliquote precedenti è evidenziato nella specifica parte di Nota Integrativa.

Le quote annuali di ammortamento utilizzate sono, quindi, le seguenti:

Terreni e fabbricati

Terreni patrimoniali	0,0%
Fabbricati civili strumentali	2,0%
Fabbricati industriali	2,0%
Fabbricati civili non strumentali	1,5%
Parcheggi	1,5%

Infrastrutture ferroviarie e portuali

Terreni strumentali	0,5%
Corpo stradale	2,0%
Impianti fissi	3,5%
Impianti di distribuzione e trasporto	4,0%
Sovrastruttura linea	5,0%

Impianti di sicurezza e segnalamento	9,0%
Impianti di telecomunicazione e telematici	4,0%
Linee a fibre ottiche	4,0%
Sostegni e corpi illuminanti, paline, etc	4,0%
Impianti di distribuzione energia e riscaldamento carrozze	9,0%
Meccanismi fissi e speciali	6,0%
Costruzioni leggere	5,0%
Impianti idrici	4,0%
Impianti di depurazione	4,0%
Impianti fissi per navi traghetto	0,5%
Scorta tecnica per impianti tecnologici	6,0%
Scorta tecnica per impianti di armamento	2,0%
Materiale rotabile e navi traghetto	
Materiale rotabile	5,0%
Manutenzione incrementativa	20,0%
Scorta tecnica per materiale rotabile	5,0%
Navi traghetto	7,5%
Scorta tecnica per navi traghetto	7,5%
Impianti industriali	
Macchinari e tecnologie d'officina	10,0%
Impianti fissi magazzini industriali serbatoi	4,0%
Magazzini industriali	2,0%
Attrezzatura industriale	
Mezzi circolanti su strada	7,5%
Macchinari e attrezzatura	10,0%
Mezzi di carico	10,0%
Impianti di comunicazione	25,0%
Altri beni	
Autoveicoli	20,0%
Mobili e arredi	12,0%
Macchine d'ufficio ordinarie	12,0%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,0%
Telefoni cellulari	20,0%
Impianti specifici mense e ferrotel	12,0%
Attrezzature mense e ferrotel	25,0%
Impianti generici mense e ferrotel	8,0%
Attrezzatura varia e minuta	12,0%
Apparecchiatura sanitaria	12,5%

Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata un'aliquota pari al 50% dell'aliquota ordinaria, salvo che per gli immobili, ai quali si applica sempre l'aliquota ordinaria.

Per i beni oggetto di rivalutazione, ai sensi dell'art. 55 della legge n. 449/97, l'ammortamento sulla quota relativa alla rivalutazione è stato calcolato — in continuità con quanto effettuato in sede di bilancio relativo all'esercizio 2002 — con riferimento al residuo della vita utile del singolo bene.

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa, che vengono capitalizzate. I costi per lavori di manutenzione programmati periodicamente sul materiale rotabile di pertinenza dell'attività di gestione dell'infrastruttura vengono capitalizzati e

ammortizzati in funzione del periodo intercorrente tra una manutenzione e l'altra.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate ed ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono. Le immobilizzazioni che risultino di valore durevolmente inferiore rispetto a quello di libro vengono corrispondentemente svalutate.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato ove necessario per perdite permanenti di valore; tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti e crediti in valuta dei Paesi non aderenti all'euro, tutti di natura commerciale, sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle rispettive operazioni; tuttavia la conversione al cambio al 31 dicembre 2003 non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze.

Le somme che saranno dovute nei confronti dei ferrovieri in pensione a seguito della riliquidazione della indennità di buonuscita, da effettuare ai sensi della legge n. 87/94, non sono rilevate tra le passività in quanto, come previsto dalla citata legge, interamente rimborsabili da parte del Tesoro.

I debiti per ferie maturate e non godute dal personale al 31 dicembre 2003 riflettono una stima di quanto da erogarsi a titolo di emolumenti ed oneri riflessi nel periodo di godimento delle ferie.

Si segnala, infine, che la classificazione temporale dei crediti e debiti (entro e oltre l'esercizio) fa riferimento al 31 dicembre 2004.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione e per gli interventi di potenziamento e rinnovo dell'infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato. Al passivo è iscritto un fondo cautelativo a fronte delle presumibili perdite di valore del materiale a lenta movimentazione nel loro complesso.

I cespiti radiati da alienare sono iscritti al minor valore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Tali disponibilità sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta dei Paesi non aderenti all'euro sono adeguate al cambio al 31 dicembre 2003.

Ratei e risconti

Sono calcolati con il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti ricevuti dallo Stato, da altri enti pubblici e dalla UE vengono portati a riduzione del valore delle “Immobilizzazioni in corso e acconti”. Al momento del passaggio in esercizio dei cespiti, il valore cumulato dei contributi accordati sarà portato in riduzione del valore del cespite.

Negli esercizi precedenti al 1998 detti contributi venivano portati in aumento del patrimonio netto al momento dell'incasso.

Fondi per rischi ed oneri

In tale classe sono appostati gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, al 31 dicembre 2003, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondi per imposte

Accolgono gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro.

Fondo di ristrutturazione ex lege 23.12.1998, n. 448 e relativo fondo integrativo

Il Fondo di ristrutturazione fu costituito in applicazione dell'art. 43, comma 5, della legge n. 448/98 e, fino al 31 dicembre 2001, è stato utilizzato, previa autorizzazione del ministero dell'Economia e delle finanze, a copertura degli ammortamenti dell'infrastruttura e di altri oneri di ristrutturazione.

Il relativo fondo integrativo è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002 delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI. Lo stesso è stato utilizzato nell'esercizio 2002 e 2003 per far fronte agli oneri derivanti dagli ammortamenti e dalle svalutazioni dei cespiti.

Tali valutazioni rispecchiano il quadro normativo di riferimento in cui RFI opera e sono legate:

- ad analisi di economicità aziendale da valutarsi ai sensi dell'art. 5 comma 3 del DPR n. 277/98 sostituito dall'art. 15 del D. Lgs. 8.7.2003, n. 188 che dispone: “*i conti del gestore dell'infrastruttura ferroviaria devono presentare e un tendenziale equilibrio tra i ricavi derivanti dalla riscossione dei canoni [...], e dei corrispettivi per la fornitura dei servizi [...], le eccedenze provenienti da altre attività commerciali e i contributi definiti nel contratto di programma [...] da un lato, e i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura al netto degli ammortamenti, dall'altro*”;
- all'attuale definizione tariffaria concepita “ex lege” come non integralmente remunerativa dei correlati costi di gestione dell'infrastruttura (pareggio contabile al netto degli ammortamenti).

In coerenza con tali valutazioni, in mancanza di prospettive di ricuperabilità attraverso l'uso del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, tali fondi sono destinati in un'ottica di periodo medio lungo, a copertura degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali stesse, incluse le minusvalenze nette derivanti dalla loro dismissione o cessione prima del termine della loro vita utile.

In proposito, si ritiene opportuno ricordare che la normativa speciale, che ha disciplinato il settore ferroviario, la cui attuale configurazione deriva dal complesso processo di trasformazione/ristrutturazione del previgente ente pubblico in società per azioni, nel quale RFI si colloca senza soluzione di continuità, essendo subentrata ad ogni effetto in tutti quei rapporti normativi e contrattuali non specificatamente assegnati dall'atto di scissione parziale alla beneficiaria Ferrovie dello Stato SpA, ha sostanzialmente avuto compimento con il recepimento, ai sensi dell'art. 55 della legge n. 449/97, nel bilancio al 31 dicembre 2002, delle valutazioni quali risultano dalla perizia estimativa i cui effetti sono stati ampiamente descritti nella Relazione sulla Gestione al bilancio al 31 dicembre 2002.

Fondo oneri di manutenzione ordinaria

Il fondo è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002 delle risultanze delle valutazioni peritali.

In aderenza a tali valutazioni, il fondo è destinato a neutralizzare, attraverso il suo utilizzo, gli oneri di manutenzione della infrastruttura ove a fronte di essi — negli esercizi futuri — non venissero erogati dallo Stato contributi in conto esercizio (come, peraltro, è già stato previsto per l'esercizio 2003 dalla legge 27.12.2002, n. 289 - legge finanziaria 2003).

L'utilizzo del fondo, per l'anno 2003, è a fronte dei costi sostenuti per la manutenzione ordinaria del processo infrastruttura — comprensivo di quota parte dei costi di staff — rilevati sulla base delle rendicontazioni gestionali predisposte ai sensi del Contratto di Programma ed in linea con quanto concordato e formalmente comunicato al ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

Fondo interessi intercalari

A causa dell'evolversi del contesto regolamentare di riferimento, nell'esercizio 2003 la società non ha corrisposto a TAV contributi in conto esercizio per interessi intercalari e, pertanto, il fondo relativo non è stato utilizzato. L'evoluzione continua del quadro normativo concernente le modalità di finanziamento del sistema AV/AC non può far escludere che in futuro potranno essere sostenuti altri oneri comunque connessi all'avvio delle linee AV/AC (quali ad esempio gli oneri manutentivi). Conseguentemente si è ritenuto prudentiale di mantenere nel passivo l'ammontare relativo al fondo in questione.

Altri fondi

Accolgono stanziamenti ritenuti congrui a fronteggiare oneri e rischi di diversa natura, come specificato nella descrizione della voce.

Trattamenti di fine rapporto

Oltre al fondo per trattamento di fine rapporto dovuto, a partire dall'1 gennaio 1996, a tutto il personale FS (legge n. 297/82), la voce include anche il Fondo per indennità di buonuscita.

Il Fondo indennità di buonuscita, costituito a seguito della soppressione dell'OPAFS, riflette il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31 dicembre 1995. Poiché per accordo fra le parti sociali, il Fondo indennità di buonuscita maturato al 31 dicembre 1995 è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 del predetto art. 2120 c.c., l'importo di tale rivalutazione è altresì incluso nel fondo.

Il Fondo TFR di lavoro subordinato esprime il debito, a tale titolo, nei confronti del personale calcolato in conformità alle disposizioni di legge e ai vigenti contratti di lavoro.

Costi, ricavi e contributi in conto esercizio

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Non sono stati rilevati i possibili futuri benefici d'imposta derivanti da differenze temporanee di imponibile e dalle perdite a nuovo in mancanza dei necessari requisiti di certezza circa il loro realizzo previsti dal principio contabile n. 25 emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

SEZIONE 4**Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni**

Nelle pagine che seguono, l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è espressa in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

La posta ammonta a € 598.824 mila con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2002 di € 144.294 mila.

Le variazioni fra l'esercizio 2003 ed il 2002 sono le seguenti:

Valore di carico al 31.12.2003	759.480	
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.2003	(160.656)	
		598.824
Valore di carico al 31.12.2002	1.028.845	
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.2002	(574.315)	
		454.530
Aumento (diminuzione)		144.294

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni intervenute nell'anno dei "Valori di carico" (Tabella 1), degli "Ammortamenti" (Tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (Tabella 3). Al fine di una più corretta esposizione in bilancio nelle Altre Immobilizzazioni Immateriali viene riportata la chiusura del valore di carico e del relativo fondo svalutazione degli interessi intercalari TAV.

Per una maggiore informativa in merito, si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione del 2002 – Finanziamenti alla controllata TAV.

Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni.

Tabella 1

VALORI DI CARICO	31.12.2002	Decrementi da scissione	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2003
1. Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0	0	0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	69.303	0	0	0	1.291	70.594
3. Diritti di brevetto e diritti utilizzazione opere ingegno	0	0	0	0	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.083	0	0	(2)	28.303	50.384
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	368.135	(1.132)	133.547	0	(12.011)	488.539
7. Altre	569.324	0	0	(429.474)	10.133	149.963
TOTALE GENERALE	1.028.845	(1.132)	133.547	(429.476)	27.696	759.480

Gli incrementi dell'esercizio ammontano complessivamente a euro 133.547 mila.

I valori iscritti nella voce "Costi di ricerca e sviluppo" si riferiscono essenzialmente a studi e progetti con utilità pluriennale.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono relativi a progetti, studi e software in corso di realizzazione.

I "Costi per migliorie su beni di terzi" si riferiscono ad opere realizzate da FS su beni comunali o del demanio.

Tabella 2

AMMORTAMENTI	31.12.2002	Decrementi da scissione	Incrementi	Svalutazioni	Dismissioni, decrementi e variazioni	31.12.2003
1. Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0	0	0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	53.130	0	4.331	0	(159)	57.302
3. Diritti di brevetto e diritti utilizzazione opere ingegno	0	0	0	0	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.846	0	9.098	0	(3)	20.941
7. Altre	509.339	0	2.548	0	(429.474)	82.413
TOTALE GENERALE	574.315	0	15.977	0	(429.636)	160.656

Tabella 3

VALORI NETTI DI BILANCIO	Valori di carico al 31.12.2002	Amm.ti e svalutazioni	Valori di bilancio al 31.12.2002	Valori di carico al 31.12.2003	Amm.ti e svalutazioni	Valori di bilancio al 31.12.2003
1. Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0	0	0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	69.303	53.130	16.713	70.594	57.302	13.292
3. Diritti di brevetto e diritti utilizzazione opere ingegno	0	0	0	0	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.083	11.846	10.237	50.384	20.941	29.443
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	368.135	0	368.135	488.539	0	488.539
7. Altre	569.324	509.339	59.985	149.963	82.413	67.550
TOTALE GENERALE	1.028.845	574.315	454.530	759.480	160.656	598.824

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a € 50.116.362 mila con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2002 di € 2.764.899 mila.

Le variazioni fra il 2003 ed il 2002 sono le seguenti:

Valore di carico al 31.12.2003	68.932.491	
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.2003	(18.816.129)	50.116.362
Valore di carico al 31.12.2002	70.819.844	
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.2002	(17.938.583)	52.881.261
Aumento (diminuzione)		(2.764.899)

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni dei "Valori di carico" (Tabella 1), degli "Ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (Tabella 3).

Gli investimenti dell'esercizio 2003, relativi principalmente alla ristrutturazione della infrastruttura ferroviaria, ammontano a € 2.195.661 mila, di cui € 133.547 mila relativi all'incremento delle "Immobilizzazioni immateriali" dovute all'aumento dei lavori in corso e € 2.062.114 mila relativi agli investimenti delle "Immobilizzazioni materiali", così determinati:

- incremento immobilizzazioni materiali € 1.992.777 mila a cui vanno aggiunti i contributi conto impianti per € 64.629 mila;
- incremento dovuto al recupero degli anticipi (€ 22.836 mila) al netto degli acconti versati nell'esercizio (€ 18.128 mila).

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" comprende anche le anticipazioni versate per la realizzazione di opere ferroviarie.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio 2003 sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2003, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni, con le avvertenze di cui alla Sezione 3 "Criteri di valutazione – Immobilizzazioni materiali".

Come già detto nella Sezione 3 inerente i criteri di valutazione, si è proceduto ad allineare alcuni coefficienti di ammortamento applicati per alcune categorie inventariali, ottenendo come effetto sugli ammortamenti nell'esercizio 2003 un aumento di € 80.951 mila rispetto al valore calcolato con le precedenti aliquote.

Per i beni già in esercizio, ancora inclusi tra le immobilizzazioni in corso in attesa di completare le necessarie formalità tecnico-amministrative in luogo degli ammortamenti è stato stanziato apposito fondo negli esercizi precedenti. Tale fondo al momento del trasferimento di detti beni ai cespiti viene riallocato ai relativi fondi ammortamento. Il "Fondo svalutazione immobilizzazioni in corso" al 31 dicembre 2003 risulta pari a € 74.364 mila.

Al 31 dicembre 2003 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi, con l'esclusione degli alloggi da alienare ai sensi della legge n. 560/93; per questi ultimi si evidenzia che sulla base di un piano di dismissione, in aderenza alla legge citata, è proseguita l'attività di vendita, avviata nel 1995, ai dipendenti aventi diritto.

Tabella 1

VALORI DI CARICO	31.12.2002	Decrementi da scissione	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2003
1. Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	64.844.016	(3.685.997)	7.870	(31.754)	1.102.413	62.236.548
2. Materiale rotabile, navi traghetto ed impianti industriali	650.448	0	0	(59)	(325.333)	325.056
3. Attrezzature industriali e commerciali	397.702	0	0	(2.515)	12.060	407.247
4. Altri beni	239.320	0	752	(10.769)	4.480	233.783
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.504.846	(125.881)	2.048.784	(37.688)	(791.103)	6.598.958
Contributi c/impianti	(816.488)	0	(64.629)	12.016	0	(869.101)
TOTALE GENERALE	70.819.844	(3.811.878)	1.992.777	(70.769)	2.517	68.932.491

Tabella 2

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	31.12.2002	Decrementi da scissione	Dismissioni, decr. e variaz.	Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2003
1. Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	16.986.167	(1.012.675)	136.118	1.867.487	17.977.097
2. Materiale rotabile, navi traghetto ed impianti industriali	359.046	0	(105.732)	7.592	260.906
3. Attrezzature industriali e commerciali	273.306	0	(2.296)	21.223	292.233
4. Altri beni	196.828	0	(10.696)	14.093	200.225
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti	123.236	0	(37.568)	0	85.668
TOTALE GENERALE	17.938.583	(1.012.675)	(20.174)	1.910.395	18.816.129

Tabella 3

VALORI NETTI DI BILANCIO	Valori di carico al 31.12.2002	Amm.ti e svalutazioni	Valori di bilancio al 31.12.2002	Valori di carico al 31.12.2003	Amm.ti e svalutazioni	Valori di bilancio al 31.12.2003
1. Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	64.844.016	16.986.167	47.857.849	62.236.548	17.977.097	44.259.451
2. Materiale rotabile, navi traghetto ed impianti industriali	650.448	359.046	291.402	325.056	260.906	64.150
3. Attrezzature industriali e commerciali	397.702	273.306	124.396	407.247	292.233	115.014
4. Altri beni	239.320	196.828	42.492	233.783	200.225	33.558
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.504.846	123.236	5.381.610	6.598.958	85.668	6.513.290
Contributi c/impianti	(816.488)	0	(816.488)	(869.101)	0	(869.101)
TOTALE GENERALE	70.819.844	17.938.583	52.881.261	68.932.491	18.816.129	50.116.362

Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta a € 5.898.887 mila con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2002 di € 440.445 mila, da imputare alle variazioni intervenute nelle poste di seguito elencate.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

La voce ammonta a € 5.258.711 mila con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2002 di € 10.608 mila.

Il valore di carico delle partecipazioni in società controllate e collegate, come esposto nelle tabelle successive di confronto col patrimonio netto, non sarebbe risultato diverso per valori significativi qualora fosse stato determinato in base al metodo del patrimonio netto.

Nelle pagine che seguono sono riportate le tabelle contenenti l'analisi delle partecipazioni e le variazioni intervenute nell'esercizio 2003; i valori di bilancio, esposti in tali tabelle, sono al netto delle svalutazioni operate direttamente o attraverso accantonamenti al Fondo rettificativo.

ANALISI DELLE VALUTAZIONI DEL VALORE DI BILANCIO DELLE PARTECIPAZIONI

Tabella 1a

Società Controllate	Valori di bilancio al 31.12.2002	Acquisizioni o sottoscrizioni	Vendite	Altre variazioni	Acc.to f.do svalutaz. e perdite	Valore di bilancio al 31.12.2003
SELF Srl	51	0	0	0	0	51
TAV SpA	5.236.673	0	0	0	0	5.236.673
Totale	5.236.724	0	0	0	0	5.236.724

Tabella 1b

Società Collegate	Valori di bilancio al 31.12.2002	Acquisizioni o sottoscrizioni	Vendite	Altre variazioni	Acc.to f.do svalutaz. e perdite	Valore di bilancio al 31.12.2003
Italcertifer ScpA	160	0	0	0	0	160
LTF Sas	500	0	0	0	0	500
Totale	660	0	0	0	0	660

Tabella 1c

Altre società	Valori di bilancio al 31.12.2002	Acquisizioni o sottoscrizioni	Vendite	Altre variazioni	Acc.to f.do svalutaz. e perdite	Valore di bilancio al 31.12.2003
Consorzio Train	14	0	0	0	0	14
Isfort SpA	344	0	0	0	0	344
Stretto di Messina SpA	10.361	11.983	0	(1.375)	0	20.969
Totale	10.719	11.983	0	(1.375)	0	21.327
TOTALE (A+B+C)	5.248.103	11.983	0	(1.375)	0	5.258.711

Nell'esercizio 2003 la voce "Partecipazioni" ha subito considerevoli cambiamenti.

La variazione in aumento per acquisti o sottoscrizioni ha riguardato i versamenti per aumento di capitale della Società Stretto di Messina, pari a € 11.983 mila:

- in data 10 dicembre 2003 versamento dei tre decimi aumento di capitale sociale, deliberato dall'Assemblea di RFI del 24 aprile 2003, pari a € 11.847 mila;
- in data 22 dicembre 2003 versamento dei tre decimi dell'aumento della partecipazione dal 12,8813% al 13%, pari a € 136 mila.

In sede di Bilancio 2003, inoltre, è stato riclassificato da tale posta alla posta relativa ai "Crediti immobilizzati" il versamento di € 1.375 mila, effettuato in data 31 gennaio 2002, relativo alla prima tranche del finanziamento in conto capitale infruttifero deliberato dal Consiglio di Amministrazione di RFI in data 16 novembre 2001.

Nel corso dell'esercizio 2003 non ci sono stati movimenti nel "Fondo svalutazione partecipazioni".

ANALISI DEL FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI

ALTRE SOCIETÀ	Valore di bilancio al 31.12.2002	Utilizzi	Accantonamenti	Valore di bilancio al 31.12.2003
Controllate				
TAV SpA	0			0
SELF Srl	2			2
Collegate				
Italcertifer ScpA	0			0
LTF Sas	0			0
Altre				
Consorzio Train	0			0
Isfort SpA	0			0
Cemin	82			82
TOTALE	84	0	0	84

CONFRONTO DEI VALORI DI BILANCIO CON LA FRAZIONE D PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA RFI

	Capitale sociale	Utile (perdite) d'es.	Patrimonio netto	% di part.	P.N. di pertinenza di RFI	Valore di bilancio al 31.12.2003	Differenza
Società Controllate							
Self SpA	50	(10)	31	100,00%	31	51	20
TAV SpA	5.228.073	0	5.827.467	100,00%	5.827.467	5.236.673	(590.794)
Totale	5.228.123	(10)	5.827.498		5.827.498	5.236.724	(590.774)
Società Collegate							
LTF Sas	1.000	0		50,00%	500	500	0
Italcertifer ScpA	480	32	504	33,33%	168	160	(8)
Totale	1.480	32	504		668	660	(8)
TOTALE GENERALE	5.229.603	22	5.828.002	0	5.828.166	5.237.384	(590.782)

La differenza tra il valore di carico della società SELF Srl con la corrispondente frazione del patrimonio netto è prevalentemente da ricondurre alla perdita dell'esercizio ed a quella riportata a nuovo della società che, peraltro, non si può ancora ritenere operativa, nonché ad altre riserve.

Mentre la differenza di valore di carico della società TAV con la corrispondente frazione del patrimonio netto è da ricondurre esclusivamente ai versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale effettuati a favore della società controllata e inclusi tra i "Crediti immobilizzati verso imprese controllate".

Infine la differenza tra il valore di carico della società Italcertifer con la corrispondente frazione del patrimonio netto è da ricondurre alle perdite riportate a nuovo.

Si indicano qui di seguito le informazioni complete sulla sede delle società controllate e collegate:

Società controllate

TAV - Treno Alta Velocità SpA Via Mantova 24 - 00198 Roma
S.EL.F. Srl P.zza della Croce Rossa 1 - 00161 Roma

Società collegate

Italcertifer ScpA V.le Spartaco Lavagnini 58
50100 Firenze
LTF Sas 1091 Avenue de la Boisse
73026 Chambéry Cedex (France)

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti

La posta ammonta a € 640.176 mila con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2002 di € 429.837 mila.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese controllate

Società	Saldo al 31.12.2003	Saldo al 31.12.2002	Differenza
TAV SpA	590.794	195.450	395.344
Totale	590.794	195.450	395.344

L'importo di € 590.794 mila corrisponde al credito verso TAV per versamenti in conto futuri aumenti di capitale sociale: tale aumento avverrà entro l'esercizio 2004 e quindi il credito è stato riclassificato entro l'esercizio successivo.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese collegate

Società	Saldo al 31.12.2003	Saldo al 31.12.2002	Differenza
LTF Sas	36.450	4.200	32.250
Totale	36.450	4.200	32.250

L'importo di € 36.450 mila corrisponde a finanziamenti erogati alla società LTF per studi, ricognizioni e lavori preliminari del tratto internazionale della nuova linea ferroviaria tra Lione e Torino, per i cui dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione – Informazioni di carattere particolare. L'incremento che si registra rispetto all'esercizio 2002 (€ 32.350 mila) riflette anche l'effetto di una riclassifica effettuata al 31 di-

cembre 2003 dalla posta dei “Crediti dell’attivo circolante”, al fine di una più corretta esposizione in bilancio dei suddetti finanziamenti.

Crediti verso altri

Crediti per tipologia di debitore	Saldo al 31.12.2003	Saldo al 31.12.2002	Differenza
Esigibili entro l'esercizio successivo:			
Crediti verso il personale:			
– Contributi a carico del personale per riliquidazione indennità di buonuscita art. 2 legge n. 87/94	2.129	2.129	0
Crediti verso altri	3	3	0
Totale	2.132	2.132	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo:			
Crediti verso il personale:			
– Mutui ex OPAPS	98	0	98
Crediti verso altri:			
– Depositi cauzionali	8.537	8.408	129
– Crediti diversi	2.165	149	2.016
Totale	10.800	8.557	2.243
TOTALE GENERALE	12.932	10.689	2.243

I “Crediti verso il personale” includono la residua parte di contributi a carico dei dipendenti per la riliquidazione della indennità di buonuscita, a fronte dei quali è appostato per pari importo un apposito fondo nel passivo. Il saldo residuo al 31 dicembre 2003 di € 2.129 mila è relativo a recuperi ancora da effettuare tramite apposite trattenute mensili. Esistono incertezze sulla recuperabilità di detti crediti e, pertanto, si è provveduto ad effettuare, in sede di bilancio 2000, un accantonamento al “Fondo rischi ed oneri-Altri rischi minori” di pari importo.

I mutui ex OPAPS, relativi a crediti nei confronti del personale FS per mutui e prestiti concessi dal suddetto ente e successivamente trasferiti alla società per effetto della soppressione dello stesso, sono ancora da riscuotere per un residuo di € 98 mila.

Tra i “Crediti diversi” risultano anche i versamenti effettuati allo Stretto di Messina in conto capitale infruttiferi, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di RFI in data 16 novembre 2001:

- € 1.375 mila, in data 31 gennaio 2002 (riclassificato dalla posta “Partecipazioni”)
- € 687 mila, in data 28 febbraio 2003.